

Lamenti italiani del primo '600

Il più famoso "lamento" della storia della Musica è il *Lamento d'Arianna* di Monteverdi, l'unico frammento pervenutoci della perduta opera *Arianna*, riproposto dallo stesso autore anche con altro testo nel *Pianto della Madonna*, probabilmente a causa dell'immensa notorietà che tale pagina ebbe presso i contemporanei. Il lamento nel primo '600 era una forma musicale a se, o, per lo meno, un *topos* musicale ben definito e abbondantemente praticato da moltissimi compositori coevi del grande Claudio.

Avendo effettuato, in occasione di due specifiche manifestazioni concertistiche, delle trascrizioni in notazione moderna di lamenti italiani del primo '600 tratti da una collezione di manoscritti che si trovano nella Biblioteca Universitari di Bologna, ho pensato utile mettere a disposizione di tutti gli interessati questi testi, che per altro, ho visto spesso circolare in fotocopia nel mondo degli appassionati di musica antica.

Download	Autore e Titolo	Descrizione	Dimensioni	organico
	Anonimo: <i>Lamento del Re di Tunisi nella fuga del prencipe suo primogenito</i>	Parto d'illustre penna, ancorché anonima, questo brano è un eccellente esempio di lamento a carattere tragico e tutt'altro che di circostanza. Il conflitto tra la rabbia e l'amore crea un capolavoro.	256 kb	voce e continuo
		<i>lo stesso brano di prima trasposto un tono sotto rispetto all'originale (a causa della scomoda tessitura vocale)</i>	258 kb	voce e continuo
	G. Carissimi: <i>Siam tre miseri piangenti</i>	E' un raffinato gioco di ironia, squisitamente teatrale e facilmente drammatizzabile, cosa che fa supporre che potesse essere stato concepito per una burla carnascialesca o qualcosa di simile.	257 kb	3 voci (soprani) e continuo
	G. Carissimi: <i>Lamento della Regina di Scozia</i>	Le ultime parole di Maria Stuarda sul patibolo, testamento appassionato e drammatico.	203 kb	voce e continuo
		<i>lo stesso brano di prima trasposto un tono sotto rispetto all'originale (a causa della scomoda tessitura vocale)</i>	203 kb	voce e continuo
	Antonio Giramo: <i>La pazza</i>	Questo compositore partenopeo ci offre un brano estremamente ricco di colore e di opportunità drammatiche, in una struttura quasi di rondò. E' allo stesso tempo ironico e patetico, come tutti gli effetti della follia. Stupenda la trovata dell' <i>aria del colascione</i> , praticamente un'aria dentro l'aria.	200 kb	voce e continuo
	Luigi Rossi: <i>Ingordo uman desio</i>	Lamento a soggetto spirituale di eccellente fattura e varietà.	247 kb	voce e continuo

Download	Autore e Titolo	Descrizione	Dimensioni	organico
	Luigi Rossi: <i>Lamento di Zelemi turca</i>	E' il lamento di una donna di Algeri a cui è scappato il suo schiavo cristiano di cui, alla fine, si confessa struggentemente innamorata. Anche qui il conflitto è tra la rabbia e l'amore. Lo struggente ritornello ricorda una storia da cantastorie.	223 kb	voce e continuo
	Barbara Strozzi: <i>La mia donna perché canta</i>	Una delle pagine più comiche e spiritose del '600 italiano. E' il lamento di un pover'uomo che narra le angherie subite dalla disinibita cantante che si è preso in moglie. Quello che il testo esplicitamente omette, viene suggerito dalle sillabe del solfeggio che, in successione, formano parole italiane (gioco ben conosciuto dagli studenti di solfeggio). Scritta amabilmente da una donna, ironizza finemente sulla scaltrezza del mondo femminile e sull'ingenuità maschile.	212 kb	voce e continuo
	Barbara Strozzi: <i>Lagrimie mie</i>	Una gemma di raffinato lirismo, altissimamente ispirata. E' il lamento di un amante abbandonato traboccante di pathos e di delicate perle melodiche.	200 kb	voce e continuo
	Barbara Strozzi: <i>Non pavento</i>	Brano di enorme ricchezza musicale e vocale, sprezzante e fiero lamento di un amante abbandonato. Particolarmente raffinata la condotta del basso continuo che sembra quasi un personaggio a se.	156 kb	voce e continuo
	Barbara Strozzi: <i>Mi fa rider la speranza</i>	Anche se affrontato con stile ironico, il lamento è struggente e sentito. L'ironia, anche e soprattutto vocale, acuisce l'efficacia e il pathos drammatico meglio di qualsiasi altro mezzo.	107 kb	voce e continuo
	Barbara Strozzi: <i>Non ti doler cor mio</i>	Lamento di amante abbandonato, breve, strofico, struggente, con atteggiamenti melodici che ricordano anche atmosfere sacre. Il gioco di parole su "Barbara" inteso sia come nome di donna che come aggettivo è classico e abusato, oltre che essere il nome della compositrice.	85 kb	voce e continuo
	Barbara Strozzi: <i>Sospira amato mio core</i>	Duetto da camera di grande effetto, tanto banale nel testo (i soliti languori, sospiri, ecc.) quanto splendido e ricco nella vocalità.	123 kb	2 voci e continuo

N.B.

- I brani sono in formato Adobe Acrobat, ottimizzati per la stampa (più che per la lettura a video).
- Per scaricarli basta fare click sull'icona.
- Per una mia preferenza personale, nata al tempo in cui studiavo basso continuo, ho lasciato sempre un pentagramma vuoto, per consentire al continuista di scrivere appunti, schizzi e imitazioni.

- [Elenco di tutti i downloads del sito](#)
- [I 10 files più scaricati da questo sito](#)



Queste opere sono pubblicate sotto una [Licenza Creative Commons](#).

[Torna al menu musiche](#)

From:

<https://www.landriscina.it/wiki/> - **Il sito Web di Andrea Landriscina**

Permanent link:

<https://www.landriscina.it/wiki/doku.php?id=opere:lamenti>

Last update: **2020/06/05 08:32**

